

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO

Tra

1. La PROVINCIA DI BOLOGNA, rappresentata da ..., nato/a a ... il ..., domiciliato/a per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Via Zamboni n. 13 – 40126 Bologna;
2. il COMUNE DI BOLOGNA, rappresentato da ..., nato/a a ... il ..., domiciliato/a per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Piazza Maggiore n. 6 – 40122 Bologna;
3. BOLOGNAFIERE spa, rappresentata dal Presidente Duccio Campagnoli, nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede della Società medesima;

Premesso

che l'Accordo territoriale fra Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Fiere Internazionali di Bologna, ai sensi dell'art. 15 LR 20/2000, per il potenziamento del quartiere fieristico, approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione n. 144 del 18 dicembre 2001, dal Comune di Bologna con OdG n. 359/2001, da Fiere Internazionali di Bologna con ..., è stato sottoscritto in data 25 gennaio 2002; tale Accordo viene in questa sede pienamente confermato nei suoi contenuti territoriali e urbanistici;

che tale Accordo:

- ha stabilito allora in circa 50.000 mq la superficie espositiva necessaria per lo sviluppo del Quartiere fieristico, oltre a circa 20.000 mq di superfici a servizio, come quantità aggiuntive rispetto a quanto realizzato e pianificato a tale data;
- ha precisato che il disegno dello sviluppo del Quartiere fieristico sarebbe stato concertato nell'ambito dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ex LR 20/2000, dandosi comunque atto che esso si sarebbe collocato nella zona compresa fra la via Stalingrado e la nuova uscita autostradale, nel rispetto dei condizionamenti infrastrutturali, ambientali e paesaggistici;
- in relazione alla compatibilità ambientale dello sviluppo sopra indicato, ha previsto la realizzazione di una fascia verde di compensazione ambientale a ridosso della tangenziale;
- per garantire idonea accessibilità ha condiviso l'implementazione dei sistemi di trasporto pubblico e la loro integrazione e il potenziamento della Fermata Fiera posta sulla linea ferroviaria SFM 6;

che Provincia e Comune si sono pertanto impegnati ad adeguare, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, i propri strumenti di pianificazione per tutelare e favorire tale realizzazione, impegno a cui è stato dato rispettivamente seguito con PTCP e PSC;

che l'attuale assetto del Quartiere fieristico discende quindi dall'attuazione del "piano particolareggiato del Quartiere Fieristico", approvato dal Consiglio comunale del Comune di Bologna con OdG n. 206/2006 e dalla relativa convenzione, stipulata in data 23 novembre 2006;

Premesso inoltre

che la Fiera di Bologna rappresenta una delle eccellenze del nostro territorio e funge da volano decisivo per l'economia territoriale;

che BolognaFiere in questi ultimi anni, nonostante le difficoltà del sistema industriale ed economico, ha consolidato il proprio ruolo di secondo grande centro fieristico italiano e tra i primi in Europa, confermandosi come centro fieristico di riferimento per i grandi distretti produttivi del Made in Italy, che, radicati in particolare nella nostra Regione, hanno conquistato una solida posizione di leadership internazionale;

che BolognaFiere infatti ospita le grandi manifestazioni di settori quali cosmesi, ceramica e costruzioni, editoria, agroindustria e industria conciaria, automotive che esprimono e debbono riaffermare il loro primato a livello europeo ed internazionale;

che BolognaFiere inoltre ospita prestigiose manifestazioni, in particolare nel settore culturale, che debbono essere sviluppate anche come vocazioni della città e del territorio e che debbono essere realizzate in un qualificato e innovativo contesto strutturale del complesso fieristico;

che BolognaFiere si pone quindi l'obiettivo nei prossimi 3-6 anni, che risulteranno decisivi per la nuova e crescente competizione che si è aperta nel sistema fieristico italiano ed europeo di mantenere e sviluppare questa condizione di grande centro fieristico internazionale;

che BolognaFiere, dal 2010 ad oggi, ha anche recuperato un equilibrio nei risultati e nella gestione economica-finanziaria e ora il Consiglio di Amministrazione si è assunto la responsabilità di elaborare un nuovo piano industriale di medio periodo, articolato in due fasi, 2013/2015 e 2015/2018;

che nella seduta del 28 maggio 2012, il Consiglio di BolognaFiere ha approvato questo piano industriale, individuando le linee di sviluppo industriale e di gestione economica-finanziaria per reperire le risorse necessarie ad avviare gli interventi di riqualificazione del quartiere fieristico per la prima fase 2013-2015;

che questo nuovo piano industriale prevede di realizzare anche un significativo progetto di innovazione, qualificazione, e riadeguamento delle capacità espositive del Quartiere Fieristico, realizzato dal 1965, che mostra, comunque, ineludibili esigenze di ristrutturazione per l'obsolescenza già intervenuta di alcuni padiglioni;

che quindi il progetto per il quartiere fieristico prevede che i necessari interventi di ristrutturazione e sostituzione di padiglioni vadano indubbiamente affrontati in un contesto che guardi ad una prospettiva dell'evoluzione del Quartiere anche nel medio e lungo periodo e che consenta, quindi a breve, un adeguamento della capacità espositiva netta

fino a 120.000 mq di superficie utile netta (270.000 mq lordi) e definisca anche la prospettiva e la possibilità nel più lungo periodo di un parziale riposizionamento del quartiere nello spazio a nord tra l'attuale perimetro e il sistema autostradale-tangenziale.

Evidenziato

che gli Enti territoriali hanno già in passato favorito la realizzazione delle infrastrutture di supporto all'attività della Fiera: l'Accordo territoriale sottoscritto nel 2002, l'accordo per la realizzazione del Casello Fiera e l'attivazione di un Project Financing che ha consentito la costruzione del parcheggio multipiano Michelino;

che i medesimi Enti territoriali ritengono di primaria importanza assicurare modalità di collegamento rapide e funzionali tra il quartiere fieristico e il resto della città e, in particolare con le infrastrutture di mobilità di livello territoriale, quali la Stazione Ferroviaria e l'Aeroporto;

Evidenziato inoltre che

il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e TPER S.p.A. hanno sottoscritto, in data 17 luglio 2012, un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del Servizio di Trasporto pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, mediante interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, con l'obiettivo di garantire l'interscambio modale tra le diverse componenti del sistema della mobilità pubblica del nodo bolognese;

tale Accordo prevede, tra l'altro, nell'ambito del completamento del sistema delle fermate del SFM, anche l'adeguamento della fermata Fiera, che si colloca sulla linea ferroviaria di cintura, adibita ora a trasporto merci, e che costituirà la linea 6 del SFM, per il collegamento tra la Fiera e la Stazione di Bologna Centrale;

per l'attuazione del progetto oggetto del suddetto Accordo di Programma il Comune di Bologna ha presentato alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la richiesta di utilizzo dei fondi statali precedentemente assegnati dal CIPE per il progetto Metrotranvia;

il progetto di BolognaFiere prevede per i prossimi anni come obiettivi di breve e medio periodo in termini infrastrutturali la piena valorizzazione del sistema multimodale di mobilità costituito da Casello – Parcheggio – Fiera – Fermata SFM – Stazione FS – Aeroporto.

Considerato

che BolognaFiere, confermando l'edificabilità già prevista nell'Accordo territoriale del 2002, recepito dal vigente PSC, senza carico urbanistico aggiuntivo, ritenendo valide le positive valutazioni di impatto ambientali già acquisite (ValSAT del PSC), propone un piano i cui obiettivi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- riprogettazione dell'accesso a nord del quartiere fieristico per valorizzarne appieno la funzione e il raccordo con la linea ferroviaria e il sistema casello autostradale/parcheggio Michelino; con una adeguata rifunzionalizzazione a tale progetto della Fermata Fiera;

- riprogettazione dell'accesso di Piazza Costituzione, e delle funzioni di mobilità e parcheggio oggi presenti nella Piazza;
- ristrutturazione degli attuali spazi del quartiere fieristico in conformità con le tutele del PSC;
- realizzazione di nuovi spazi polifunzionali (nei limiti quantitativi di quanto previsto nell'accordo territoriale già sottoscritto) nelle aree nord sotto indicate che consentano lo sviluppo dell'attività fieristica e congressuale, nonché la realizzazione di eventi in genere;

che la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna condividono in linea di massima le linee progettuali sopra indicate;

Si conviene:

- la conferma della destinazione a esclusivo sviluppo fieristico dell'intero Ambito per i nuovi insediamenti specializzati n. 150 "Ampliamento Fiera District (polo funzionale)" del PSC vigente e la destinazione a tale uso, ampliando lo stesso ambito 150, delle aree di proprietà comunale contigue all'attuale perimetro nord del Quartiere, fin qui in concessione d'uso ad altri titolari, che BolognaFiere potrebbe rilevare con appositi accordi (Associazione Piazza Grande, CO.TA.BO, F.lli Ferriani);
- la definizione di processi di acquisizione da parte di BolognaFiere delle aree contigue citate necessarie allo sviluppo;
- la facilitazione, da parte del Comune di Bologna, delle procedure di trasferimento delle attività produttive e dei servizi oggi presenti nelle aree individuate per lo sviluppo;
- la determinazione e attivazione del percorso procedurale più rapido e completo per la realizzazione dell'intero progetto di innovazione e adeguamento del Quartiere, che BolognaFiere, a supporto dei propri impegni contrattuali con i principali espositori, deve poter vedere avviato almeno con i progetti esecutivi, entro fine 2013;
- in relazione al nuovo progetto di Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, la necessità di individuare soluzioni per garantire adeguati livelli di servizio di trasporto pubblico, di accessibilità al quartiere fieristico e di organizzazione della sosta, da valutarsi tenendo conto dei costi e dei benefici delle stesse, in coerenza con gli atti già sottoscritti e utili a realizzare i programmi indicati;
- in relazione allo sviluppo delle aree di cui sopra, la realizzazione di una fascia verde di compensazione ambientale a ridosso della tangenziale (come previsto dall'AT);

Per quanto sopra richiamato le parti concordano di:

- adeguare la disciplina urbanistica vigente che, a valle dell'Accordo territoriale sottoscritto, consenta la realizzazione dei programmi approvati, allineandola alle attuali esigenze del Quartiere fieristico, nonché di migliorare l'accessibilità al Polo con il nuovo progetto di Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, approfondendo in particolare un possibile potenziamento della previsione del SFM sulla linea 6 come definita negli accordi del 1997 e del 2007 sul Servizio Ferroviario Metropolitano, e delle misure di compensazione ambientale richiamate;
- definire, dal punto di vista patrimoniale, in particolare con il Comune di Bologna, gli accordi necessari al fine di trasferire alla stessa BolognaFiere le aree oggi in diritto di

superficie ad Associazione Piazza Grande, CO.TA.BO, F.lli Ferriani, individuando nuove localizzazioni idonee per tali attività.